



## Borgo di Santa Margherita del Gruagno

### La Cripta



La cripta, presente nella pieve di Santa Margherita, è dedicata a Santa Sabida, una santa che non è presente nell'agiografia ufficiale.

La dedicazione di questa cripta deriva dall'usanza, certamente anteriore al sec. VIII, specie delle popolazioni rurali, di santificare non solo la domenica, giorno dedicato al Signore, ma anche la "Sàbide", il sabato, pratica che era osteggiata dalle autorità religiose dell'epoca, che adducevano ad evidenti richiami allo Shabbat ebraico.

Il cardinale Domenico Grimani, Patriarca di Aquileia nel 1499, emanò un decreto contro la diffusa usanza di celebrare il sabato come giornata festiva. Si doveva lavorare *"fino al tramonto del sole del sabato, perché i credenti in Cristo non paiano indulgere all'uso giudeo"*.

Il culto del sabato perdurò fino a tempi più recenti. Nel sec. XVII venivano nominati dei pubblici ufficiali, i Sabbatari, che avevano l'incarico di far suonare le campane proprio il sabato sera, per intimare la cessazione del lavoro e dare il via al riposo domenicale, perlustrando poi le campagne per multare gli eventuali trasgressori.

Questa cripta era in origine un sacello, staccato dalla chiesa, preesistente ad essa, probabilmente facente parte del castrum originario. L'accesso è stato interdetto fin dal 1626 e riaperto soltanto successivamente ai lavori di ristrutturazione, nel 1956.

Originariamente l'abside della cripta era di forma semicircolare oggi esagonale, con archi acuti e soffitto a vele.

Nelle lunette all'interno della cripta si possono osservare decorazioni geometriche di epoca altomedioevale. Compiono inoltre, nelle pareti, tracce di affresco che purtroppo nel tempo, a causa anche di alcune infiltrazioni si sono deteriorate.